Centro di ascolto e di aiuto “don Serafino Barberi”
Via Morcelli 1/A - 23032 Bormio
Tel. 375 5509444
e_mail bormiocda@gmail.com

RELAZIONE SOCIALE 2025

Composizione Centro di Ascolto di Bormio:

- ✓ responsabile don Fabio Fornera;
- ✓ coordinatore Maria Luisa Seghezzi;
- ✓ 6 operatori volontari.

Nel corso dell’anno 2 operatori, per motivi personali, hanno deciso di sospendere la collaborazione con il CdA.

Il Centro di ascolto di Bormio, di norma, è aperto tutti i lunedì dalle 16 alle 18, ma per casi urgenti anche su appuntamento.
Durante il mese di agosto si riceve su appuntamento.
Il cellulare è attivo tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

Nel corso del 2025 si è rafforzata la collaborazione con il Punto di Ascolto di Livigno, tramite un nostro operatore che è attivo sia nel CdA di Bormio sia nel punto di ascolto di Livigno. Anche con gli altri operatori del punto di ascolto abbiamo rapporti frequenti, informali, di solito tramite telefono, senza appuntamento, e tutte le volte che se ne ravvede l’opportunità e/o la necessità.
Questa realtà parrocchiale, quest’anno si è presa l'impegno di inviare autonomamente in diocesi sia la scheda con la raccolta dati, sia la riflessione sul percorso di formazione promosso dalla diocesi, sia la relazione sociale.
Tali documenti potrebbero essere aggiunti alla presente relazione.

- N° delle persone incontrate in almeno un colloquio al CdA dal 2021 al 2025, suddivise tra già note-nuovi arrivi e tra italiane-straniere:

Anno	1. Persone incontrate (almeno un colloquio)	2a. Persone già note*	2b. Nuovi arrivi*	3a. Italiani**	3b. Stranieri**
2025	**24**	**14**	**10**	**8**	**16**
2024	23	15	8	8	15
2023	42	21	21	9	33
2022	25	10	15	6	19
2021	81	17	64	29	52

- N° dei colloqui sostenuti al CdA dal 2021 al 2025: **484**

Anno	Colloqui
2025	**72**
2024	**86**
2023	**110**
2022	**67**
2021	**149**

- Giorni di apertura annuali nel 2025: **61** (43 lunedì +18 su appuntamento)

- Nazionalità (Italia + le prime 5 nazioni a cui appartegono le persone incontrate almeno una volta in colloquio dal 2021 al 2025):

	2025		2024		2023		2022		2021	
	Nazione	**N°**	**Nazione**	**N°**	**Nazione**	**N°**	**Nazione**	**N°**	**Nazione**	**N°**
	Italia	**8**	Italia	8	Italia	9	Italia	6	Italia	29
1	**Marocco**	**4**	Egitto	4	S. Domingo	11	Ucraina	4	Albania	14
2	**Ucraina**	**3**	Marocco	3	Ucraina	5	Marocco	3	Marocco	7
3	**Moldavia**	**2**	Ucraina	2	Marocco	3	Mali	2	S. Domingo	5
4	**Colombia**	**1**	Turchia	1	Albania	3	S. Domingo	2	Kosovo	4
5	**Kosovo**	**1**	Mali	1	Senegal	2	Albania	2	Moldavia	3

Confrontando i dati raccolti nel 2024 con quelli del 2025 si evince che il numero dei colloqui e degli interventi sono pressoché invariati, anche se le modalità e i tempi stanno rapidamente evolvendo. Sono molto diminuite le persone che si recano al centro per un canonico colloquio/ascolto: infatti seguono questa prassi consolidata solo persone già note da tempo o le persone che chiedendo aiuto ai sacerdoti della zona vengono a noi indirizzate.
Sempre più spesso riceviamo su appuntamento perché, sia le badanti sia coloro che lavorano nel turismo hanno una disponibilità di orari diversa da quella stabilita.
Su appuntamento ovviamente anche i colloqui condivisi con altri Enti o Servizi e le urgenze che ci vengono segnalate anche da cittadini che non fanno parte del CdA. Nel tempo va sempre migliorando la collaborazione con i Servizi sociali e il CPS; il lavoro in rete si sta rivelando prezioso e sempre più necessario per poter intercettare, ascoltare, osservare e attuare strategie per il ben stare delle persone in momentanea o cronica difficoltà.

La convenzione tra CdA e Comunità Montana Alta Valtellina stipulata a maggio 2020, finalizzata a rispondere alle difficoltà di persone e famiglie, è stata riconfermata in data 01/12/2024 nella reciproca convinzione che una forte e fattiva collaborazione tra le assistenti dei Servizi Sociali e il CdA, sia una modalità idonea per dare risposte alle problematiche relative alle fragilità riscontrate, in modo puntuale e in tempi ragionevoli. La cogestione dei fondi, erogati dalla Comunità Montana Alta Valtellina, ha facilitato risposte ed azioni concrete e tempestive nei confronti di tante persone, senza dover accedere al Fondo Lavoro e/o all'8 per mille.
Con lo scoppio della guerra in Ucraina del 2022, i Comuni dell'Alta Valle e la CMAV hanno individuato nel CdA di Bormio l'attore principale per accogliere gli esuli che fossero giunti in zona. I colloqui sostenuti da un operatore CdA e da un'assistente sociale hanno permesso di indirizzare queste persone ai vari Enti per i documenti necessari, per trovare lavoro e alloggio. Nel 2025 poche persone sono rimaste sul territorio del Vicariato di Bormio, perché, se non manca la possibilità di trovare lavoro, anche ben retribuito, enorme è la difficoltà nel reperire alloggi anche per i costi molto più elevati rispetto alla Media e Bassa Valtellina. Attualmente siamo in contatto con 3 nuclei familiari che richiedono assistenza per quanto riguarda l'aiuto nella gestione dei compiti scolastici dei figli e saltuariamente per dei buoni alimentari.
Proprio la mancanza di alloggi per lavoratori con famiglia ha indotto diverse famiglie residenti da anni nei comuni di Valdidentro e Bormio a trasferirsi nei comuni della Media Valtellina dove trovano canoni di affitti e spese abitative ordinarie più basse e più facilmente un lavoro non legato alla stagionalità.
Nel 2025 in appartamenti della Parrocchia di Bormio sono stati ospitati una decina di extracomunitari e nella comunità pastorale di Valfurva sei persone.
La richiesta di posti letto è altissima: pochi sono i proprietari/gestori di attività che garantiscono al lavoratore l'alloggio, ma gli appartamenti vengono messi sul mercato solo per brevi periodi e con canoni di affitto altissimi.

Purtroppo nonostante il problema sia endemico e noto da anni, al momento non si vedono interventi da parte delle Amministrazioni.

Anche nel 2025, è stata attiva la collaborazione con la Caritas della Comunità pastorale di Valfurva, anche se non ci sono noti i numeri di interventi effettuati dalla stessa.

Continua la collaborazione tra CdA e un supermercato di Bormio, iniziata a marzo del 2021, in accordo con i servizi sociali della Comunità Montana Alta
Valtellina. L'attività finalizzata all'acquisto anche di prodotti "freschi" in alternativa e/o in parallelo ai pacchi alimentari contenenti prodotti a lunga scadenza distribuiti dal CdA, si è rivelata preziosa perché permette di intraprendere, con un'assistente sociale, e/o un operatore Caritas, un percorso di educazione alla spesa consapevole.

Le riunioni di equipe si sono svolte una volta al mese presso la sede del CdA:

- ✓ si è assicurata la presenza "ai tavoli" dei vari Enti per essere puntualmente informati delle varie iniziative promosse, per poi poter indirizzare gli utenti alle sedi deputate;
- ✓ per tutto il 2025 notevole è stato l'impegno del CdA per incrociare e coordinare domande ed offerte di badanti e famiglie, visto che nella zona non esiste un servizio gratuito di questo tipo. Sia a famiglie sia a badanti è assicurato un ascolto che pare essere gradito e quasi sempre proficuo. supportato da colloqui sia con una parte che con l'altra.
- ✓ Al CdA si rivolgono poi badanti ucraine che "vogliono raccontare" la loro sofferenza per i parenti rimasti in patria e al tempo stesso chiedono vestiario, alimenti e ausili medici per parenti rimasti feriti nel conflitto, nonché indumenti da inviare. Per gli indumenti ci assistono delle signore che tengono un magazzino ad hoc e preparano i capi di abbigliamento e le calzature richiesti.
- ✓ Anche nel 2025, per la zona del Vicariato, il corso di italiano per stranieri ha intercettato utenti di varie etnie. Sono state 9 le persone seguite con un percorso individualizzato, di cui 4 minori, da un operatore CdA che ha coordinato i volontari che si sono proposti. I 5 adulti sono stati seguiti in una saletta della biblioteca di Bormio, i minori sono stati seguiti in uno spazio messo a disposizione della parrocchia in cui risiedevano i bambini/ragazzi. Proficua è stata la collaborazione con gli insegnanti degli alunni.

Obiettivi per il 2026

- ✓ Verranno mantenute la convenzione con la Comunità Montana Alta Valtellina e la fattiva collaborazione con i Servizi Sociali, il CPS, il SERT, il CAV di Sondrio, i sacerdoti e le Caritas parrocchiali e, dove non esiste una Caritas, con i gruppi di persone di buona volontà delle varie parrocchie.
- ✓ Verrà sostenuta la fattiva collaborazione con Reny for Children, una associazione di Bormio che si occupa delle famiglie in difficoltà con minori a carico e che dispone di risorse adeguate.
- ✓ In accordo con la Comunità Montana Alta Valtellina e la Parrocchia di Bormio continuerà la ricerca di fattive soluzioni relative alla reperibilità di alloggi. La Parrocchia di Bormio ha ristrutturato e messo a disposizione di utenti in difficoltà 3 appartamenti oltre ad un appartamento di "prima accoglienza" per soggiorni, a rotazione, non superiori a 15 giorni.
- ✓ Nel CdA non sono più presenti operatori di ciascuna Comunità Pastorale del Vicariato di Bormio. Il moderatore del CPV è un membro del CdA. Si lavora per collaborare a una Caritas vicariale cercando di mettere in rete le Caritas parrocchiali già attive e di coinvolgere "le persone di buona volontà" che già operano nelle singole parrocchie al servizio dei fratelli e delle famiglie più fragili. A tale scopo, oltre alle iniziative diocesane di aggiornamento, sono previsti degli incontri promossi dal vicariato.

Di seguito la locandina affissa alle bacheche di ciascuna chiesa del Vicariato di Bormio quale sintesi dell'attività svolta nel 2025.

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

Centro di Ascolto di Bormio
"don Serafino Barberi"
Via Morcelli 1/A – Telefono n. 375 5509444

Il Centro di Ascolto della Caritas è uno spazio in cui le persone in difficoltà possono trovare ascolto, accompagnamento ed aiuto.
Durante il 2025, in collaborazione con i Servizi Sociali, sono state accolte n. 24 persone, che hanno fruito di:

- **Ascolto e accompagnamento n. 24 persone/famiglie**
- **Pacchi viveri n. 39**
- **Contributo acquisto generi alimentari n. 10 famiglie**
- **Pacchi vestiario n. 31 persone**
- **Pagamento spese trasporto n. 2 persone**
- **Contributi per affitto n. 3 persone/famiglie**
- **Fornitura beni di prima necessità n. 4 persone**
- **Sostegno badanti/famiglie n. 27 persone**
- **Partecipanti al corso di italiano n. 9 persone**

Complessivamente sono stati erogati sostegni per **4.246,25 €** con il contributo dei fondi della Comunità Montana.

A tutti coloro che hanno collaborato, pur in forme diverse, alla realizzazione delle attività del Centro di Ascolto un sentito ringraziamento.

"I poveri sono la nostra speranza.
E se noi non amiamo loro, non amiamo Dio!"
(Madre Teresa di Calcutta)

IBAN del Centro di Ascolto: IT70L0623052090000015221089